



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

REPORT DI MONITORAGGIO

FSE – NOTA N. 36723 DEL 15/03/2023

Azione CARE

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

GPU Gestione
unitaria del
Programma
2014-2020

Questo contributo è realizzato dal Gruppo di progetto GPU (<http://www.indire.it/progetto/gpu2020/>) nell'ambito del progetto *Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico didattico all'Autorità di Gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"*, codice 4.1.4A-FSEPON-INDIRE-2015-2.

Sommario

1. Premessa.....	5
2. La partecipazione delle scuole.....	6
3. I progetti.....	9
4. I moduli.....	12
5. Gli importi	15
6. I destinatari	16

1. Premessa

La nota N. 36723 del 15/03/23 rivolta alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie prevede la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l’inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti e dei loro genitori provenienti dall’Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Nella Tab.1 sono riportati gli obiettivi specifici e le azioni previste per questo bando.

Tabella 1 - Obiettivi ed azioni previsti per il bando

Obiettivi specifici	Codice azione	Descrizione azione
10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.1	Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali
10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	10.2.2	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo
10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate	10.3.1	Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell’istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC

L’Unione europea con il Regolamento n. 2022/562 del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014, ha adottato l’azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa CARE: “Cohesion’s Action for Refugees in Europe” per consentire agli Stati membri e alle regioni di fornire un sostegno di emergenza alle persone in fuga. In adesione all’azione CARE - Cohesion’s Action for Refugees in Europe sono state introdotte modifiche al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020, approvate con decisione della Commissione europea C (2022) 7005, al fine di fornire un sostegno agli studenti ucraini e ai loro genitori, attraverso l’attivazione di specifici percorsi formativi volti a favorirne l’inclusione nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie, statali del primo e secondo ciclo, paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado e Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), sono quelle che, alla data di adozione del citato decreto, nell'ambito del monitoraggio del Ministero dell'istruzione e del merito, hanno dichiarato la presenza di studentesse e studenti iscritti provenienti dall'Ucraina.

Il risultati della nota, attualmente limitati alla sola fase di candidatura sono di seguito presentati.

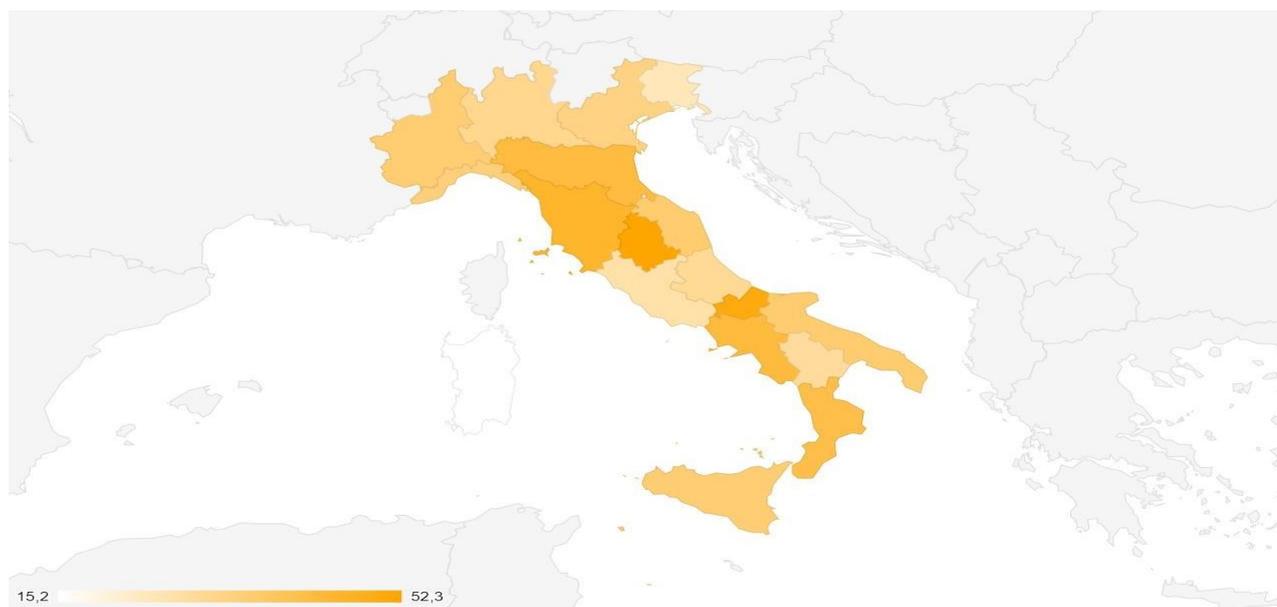


2. La partecipazione delle scuole

La Nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE) rivolta alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie per la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti e dei loro genitori provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Hanno inoltrato la propria candidatura 1.313 istituzioni scolastiche, su un totale di 3.649 possibili beneficiarie. La percentuale di adesione complessiva è stata dunque del 36% su scala nazionale ma varia per area geografica, come mostrato dalla figura 1.

Figura 1 - Tasso di adesione delle scuole nelle regioni per la Nota 36723/23



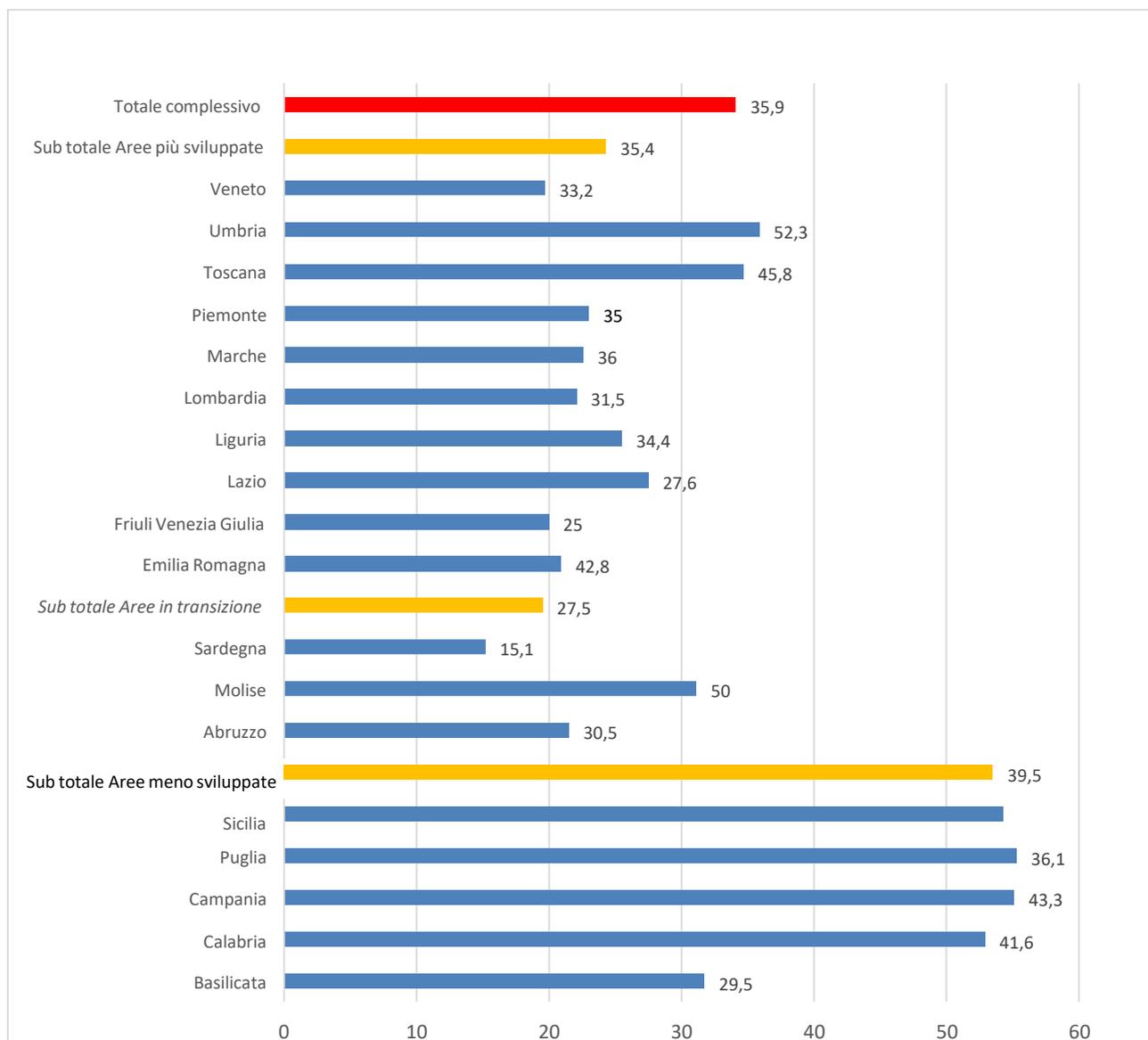
La regione con la più alta percentuale di adesione è stata l'Umbria (52,3%). All'opposto, la regione con la percentuale più bassa si è dimostrata la Sardegna (15,2%). Si ravvisa come, per questa nota specifica, le regioni meno sviluppate si siano distinte per una percentuale di adesione più bassa rispetto alle altre due. Da notare il caso specifico della Sardegna che, pur avendo un numero di scuole candidabili, in virtù della presenza di alunni rifugiati, piuttosto basso, ha fatto registrare il tasso di adesione minore a discapito di quella con maggiori adesioni, l'Umbria, che presentava un numero di scuole simile (66 in Sardegna e 86 in Umbria).

Tabella 2 - Tabella 1 Scuole con un Progetto inoltrato per regione e percentuale di adesione sul totale delle scuole candidabili (v.a. v.%)

Area territoriale	Regione	Scuole candidabili (v.a.)	Scuole con candidatura inoltrata (v.a.)	Tasso di adesione (%)
Aree in transizione	Abruzzo	121	37	30,58
	Molise	20	10	50,00
	Sardegna	66	10	15,15
Aree in transizione		207	57	27,54
Aree meno sviluppate	Basilicata	44	13	29,55
	Calabria	125	52	41,60
	Campania	385	167	43,38
	Puglia	188	68	36,17
	Sicilia	164	58	35,37

Aree meno sviluppate		906	358	39,51
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	364	156	42,86
	Friuli-Venezia Giulia	119	30	25,21
	Lazio	300	83	27,67
	Liguria	122	42	34,43
	Lombardia	631	199	31,54
	Marche	136	49	36,03
	Piemonte	249	89	35,74
	Toscana	231	106	45,89
	Umbria	86	45	52,33
	Veneto	298	99	33,22
Aree più sviluppate		2.536	898	35,41
Italia		3.649	1.313	35,98

Grafico 1 - Percentuale di adesione alla Nota 36723 per regione, con sub totali per macro area



3. I progetti

Il numero totale di singoli progetti proposti in questa fase di candidatura sono stati a livello nazionale 1.441. La regione con il più alto numero di progetti inoltrati, in assoluto, si conferma la Lombardia con 232 progetti, contrapposta ai 10 progetti della Sardegna e agli 11 del Molise. Nel caso specifico è utile notare come questi 11 progetti provenissero però da 20 scuole molisane candidabili, contro le 66 della Sardegna a valere sulla stessa nota.

Spostando l'analisi a livello di aree territoriali risulta evidente come siano quelle più sviluppate ad aver elaborato il numero maggiore di progetti, anche in considerazione del numero maggiore di scuole candidabili riconosciute sul territorio. Tra le regioni dell'area meno sviluppata emerge invece la capacità progettuale della Campania, 183 progetti dalle 385 scuole autorizzate alla candidatura.

In termini percentuali, rispetto al totale di progetti presentati, questo dato rappresenta il secondo miglior contributo (12,7%) dopo quello della Lombardia (16,1 %).

Progetti che come ricordiamo coinvolgono almeno uno studente ucraino, e che possono quindi essere considerati propedeutici ad una acquisizione delle competenze di base anche per gli altri studenti delle scuole coinvolte che insistono sul territorio.

Tabella 3 - N. progetti inoltrati per la nota 36723/23 per Area Territoriale (v.a.)

Area territoriale	Regione	Progetti inoltrati (v.a.)
Aree in transizione	Abruzzo	45
	Molise	11
	Sardegna	10
Totale Aree in transizione	Totale	66
Aree meno sviluppate	Basilicata	14
	Calabria	54
	Campania	183
	Puglia	70
	Sicilia	59
Totale aree meno sviluppate	Totale	380
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	173
	Friuli-Venezia Giulia	35
	Lazio	94
	Liguria	49
	Lombardia	232
	Marche	52
	Piemonte	95
	Toscana	115
	Umbria	47

	Veneto	103
Totale aree più sviluppate	Totale	995
Italia		1.441

4. I moduli

I moduli presenti nelle candidature sono stati in totale **1.835**. La regione che presenta la percentuale più alta di moduli presentati è la Lombardia con il 15,9%, seguita dall'Emilia Romagna con il 12,3%. La regione che invece presenta il minor contributo di moduli è invece la Sardegna, con lo 0,5%, seguita dal Molise con lo 0,6%.

Dati che sembrano rispecchiare l'andamento relativo ai progetti che abbiamo analizzato nel paragrafo precedente.

Tabella 4 - Moduli della nota 36723/23 per Regione (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati
Aree in transizione	Abruzzo	103
	Molise	11
	Sardegna	10
Totale Aree in transizione	Totale	124
Aree meno sviluppate	Basilicata	14
	Calabria	72
	Campania	216
	Puglia	73
	Sicilia	68
Totale aree meno sviluppate	Totale	443
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	226
	Friuli-Venezia Giulia	47
	Lazio	108
	Liguria	77
	Lombardia	292
	Marche	65
	Piemonte	131
	Toscana	137
	Umbria	56
	Veneto	129
Totale aree più sviluppate	Totale	1.268
Italia		1.835

In particolare, trattandosi di una nota come già detto rivolta sia a scuole statali che a scuole paritarie che ospitassero studenti provenienti dall'Ucraina, la distribuzione di moduli tra le due

tipologie rimarca una assoluta prevalenza delle scuole statali (tab. 5), peraltro più diffuse sul territorio, che hanno proposto il 96,1% del totale dei moduli in candidatura. Dato particolarmente rilevante è che nelle regioni in transizione non siano stati presentati moduli da parte di scuole paritarie.

Se invece effettuiamo un raffronto diretto, a parità di ambito regionale, tra il numero dei moduli da realizzarsi in scuole statali e paritarie, vedremo come questa proporzione non sia costante. Ad esempio la regione con il maggior numero di moduli da realizzarsi in scuole statali, la Lombardia, non è quella dove si sono registrati i maggiori moduli in ambito di paritaria, l'Emilia-Romagna. E ancora, paragonando regioni di ambiti territoriali differenti, due regioni che riportavano un numero pressoché identico di moduli da realizzarsi in ambito di scuola pubblica, Campania ed Emilia-Romagna, hanno espresso un numero estremamente differente nell'ambito di paritaria: 3 per la Campania e 16 per l'Emilia-Romagna.

Tabella 5 - Moduli della nota 36723/23 per statali e paritarie (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati	
		Statali	Paritarie
Aree in transizione	Abruzzo	103	/
	Molise	11	/
	Sardegna	10	/
	Totale Aree in transizione	Totale	124
Aree meno sviluppate	Basilicata	14	1
	Calabria	71	9
	Campania	207	3
	Puglia	70	1
	Sicilia	68	9
Totale aree meno sviluppate	Totale	430	13
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	210	16
	Friuli-Venezia Giulia	46	1
	Lazio	106	2
	Liguria	73	4
	Lombardia	277	15
	Marche	62	3
	Piemonte	128	3
	Toscana	135	2

	Umbria	56	12
	Veneto	117	16
Totale aree più sviluppate	Totale	1.210	58
Italia		1.764	71

Se invece approfondiamo l'analisi incrociando sia il ciclo scolastico che l'ambito, tra statali e paritarie, in cui i moduli sono stati candidati ad essere realizzati, i risultati come si vede nella tabella successiva sono frammentati.

Innanzitutto per la presenza non diffusa sul tutto il territorio di scuole paritarie, che in ogni caso costituiscono la parte minore dei moduli posti a candidatura su tutto il territorio nazionale.

In entrambi i casi comunque, sia per le statali che per le paritarie, si è avuta una netta preponderanza dei moduli presentati nell'ambito del primo ciclo (82,7% del totale). Anche raffrontando i moduli dei due cicli per tipologia di istituzione scolastica, si vede come sia nelle paritarie che nelle scuole statali, i moduli relativi al secondo ciclo si siano attestati sul 20,8% dei totali, sebbene solo in 5 regioni siano stati registrati moduli di secondo ciclo per le paritarie.

Tabella 6 - Moduli della nota 36723/23 per statali e paritarie suddivise per ciclo (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati STATALI		Moduli inoltrati PARITARIE	
		I ciclo	II ciclo	I ciclo	II ciclo
Aree in transizione	Abruzzo	86	17	/	/
	Molise	10	1	/	/
	Sardegna	7	3	/	/
Totale Aree in transizione	Totale	103	21	/	/
Aree meno sviluppate	Basilicata	13	1	/	/
	Calabria	62	9	1	/
	Campania	171	36	9	/
	Puglia	52	18	3	/
	Sicilia	53	15	/	/
Totale aree meno sviluppate	Totale	351	79	13	/
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	175	35	12	4
	Friuli-Venezia Giulia	36	10	1	/

	Lazio	89	17	2	/
	Liguria	60	13	4	/
	Lombardia	236	41	14	1
	Marche	46	16	2	1
	Piemonte	112	16	2	1
	Toscana	107	28	2	/
	Umbria	44	12	9	/
	Veneto	96	21	12	3
Totale aree più sviluppate	Totale				
Italia	1.268	1.001	209	48	10

5. Gli importi

Per ciascun modulo era previsto un differente importo che sarebbe andato a finanziarlo. L'insieme dei moduli così proposti dalle scuole, come sin qui preso in esame, ha generato quindi un importo totale di finanziamenti che divideremo per comodità solo in base alle aree territoriali in rapporto ai due cicli, come da tabella seguente.

Tabella 7 - Importi dei moduli della nota 36723/23 suddivise per ciclo e aree territoriali (v.a.)

Area territoriale	Importi per I ciclo	Importi per II ciclo
Aree in transizione	541.448,70	117.503,90
Aree meno sviluppate	2.015.602,80	469.500,10
Aree più sviluppate	5.701.428,50	1.245.942,30
Totale Italia	8.258.480,00	1.832.946,30

Per la nota venivano applicati i costi standard (UCS) per cui è facile constatare come le aree dove si è presentato un numero maggiore di moduli siano state anche quelle capaci di impegnare un maggior importo finanziabile, il 69% afferisce alle aree più sviluppate, e ulteriormente suddiviso a favore di quelli previsti per il primo ciclo, con l'82% degli importi totali per la singola area.

Lo stesso quoziente si ottiene anche nell'ambito delle aree meno sviluppate, dove l'81,1% degli importi sono destinati a scuole del primo ciclo, e di quelle in transizione con l'82,2%. Dati che sembrano quindi proporzionati e costanti pur nelle diverse aree prese in esame. Il minore

importo delle aree in transizione è quindi correlato al minor numero di moduli candidati a fronte del numero minore di regioni coinvolte, e che peraltro non comprendeva candidature da parte di scuole paritarie

Così come già visto per i moduli, anche per gli importi, il primo ciclo ha avuto in questa prima fase di candidatura un ruolo preminente rispetto al secondo, esprimendo un importo totale superiore di 4,5 volte all'altro.

6. I destinatari

Analizzando i dati relativi ai destinatari che sono stati candidati a prendere parte ai moduli della Nota 36723/23, vediamo come il totale sia di 35.943 destinatari. Data la natura particolare della nota, che prevedeva il coinvolgimento di diversi soggetti destinatari, tra cui anche i genitori o comunque le famiglie degli allievi, il dato si presenta piuttosto variegato, composto da voci differenti.

Coerentemente con quanto fin qui analizzato il maggior numero di destinatari, in base alle candidature, risulta essere quello degli studenti del primo ciclo, al cui interno prevalgono quelli della scuola primaria (il 50,5% del totale dei destinatari). A seguire ritroviamo i destinatari della secondaria di primo grado, che insieme agli altri compongono il ciclo, con una presenza del 28,8% sul totale. Il totale di iscritti al primo ciclo costituisce così un totale del 79,3% dei destinatari totali. Un dato che si assesta leggermente sotto la percentuale relativa ai moduli inoltrati per il primo ciclo.

Dato particolarmente interessante, in quanto costituisce una delle peculiarità della nota, è quello relativo alle famiglie/genitori degli allievi. Il dato in sé è evidentemente minoritario, solo lo 0,1% del totale, ma dobbiamo anche considerare che non tutti gli allievi sono giunti in Italia accompagnati dalle famiglie o comunque non da entrambi i genitori. Un elemento che presenta, coerentemente con gli altri aspetti sin qui esaminati, una diversa distribuzione per

area, con una maggior diffusione in quelle più sviluppate, che avevano il maggior numero di destinatari.

Altro dato interessante pare essere quello relativo alle scuole dell'infanzia, che a fronte di una minor diffusione sul territorio ha fatto registrare un dato importante, sia quantitativamente (il 2,8% del totale) che qualitativamente, perché indica come dapprima la presenza e poi il coinvolgimento di bimbi profughi in età prescolare (era necessaria la presenza di almeno un allievo con questa caratteristica per ciascun modulo) siano stati una realtà tangibile nel panorama scolastico.

Un aspetto che si lega direttamente con quelle che erano le finalità stesse della nota.

Tabella 8 - Tipologia di destinatari della nota 36723/23 per area territoriale (v.a.)

Tipo destinatario	Aree in transizione	Aree meno sviluppate	Aree più sviluppate	Totale tipo destinatario
Famiglie/genitori allievi	5	19	39	63
Genitori e famiglie di studentesse e studenti	27	57	166	250
Studentesse e studenti Primaria	1.024	4.438	12.700	18.162
Studentesse e studenti Secondaria primo grado	817	2.455	7.108	10.380
Studentesse e studenti Secondaria secondo grado	324	1.523	4.053	5.900
Studentesse e studenti della scuola dell'infanzia	189	237	599	1.025
Studentesse e studenti istituti tecnici e professionali	0	40	123	163
Totale area	2.386	8.769	24.788	35.943